

2014

Zadružni center za
socialno dejavnost
Centro cooperativo di
attività sociali

Cooperativa sociale
Socialna zadruga

[BILANCIO SOCIALE]

<i>Lettera agli stakeholder</i>	3
1 Metodologia e modalità	3
2 Informazioni generali sulla cooperativa e sugli amministratori	4
2.1 Dati anagrafici.....	4
2.2 Il Consiglio di amministrazione	4
2.3 I settori produttivi	4
3 Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	5
3.1 Oggetto sociale.....	5
3.2 Forma giuridica	6
3.3 Il governo della cooperativa.....	7
3.4 Gli stakeholder	8
3.5 I beneficiari	9
3.6 I soci.....	9
3.7 I lavoratori.....	11
3.8 Le partecipazioni.....	13
3.9 Le reti di collaborazione ed i volontari	13
4 Obiettivi e attività	15
4.1 Mission.....	15
4.2 Principali attività.....	16
4.3 I fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi.....	16
4.4 I risultati conseguiti.....	18
4.5 Forme di coinvolgimento degli stakeholder.....	18
4.6 Attività di raccolta fondi	18
4.7 Strategie di medio e lungo termine	19
5 Situazione economica e finanziaria	20
5.1 Sintesi dei principali aggregati economici	20
5.2 Valore aggiunto: determinazione e distribuzione.....	22
5.3 Valutazione sui rischi economici e finanziari	24
6 Promozione e diffusione	25
Allegati	26
A Previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo	26
B Tabella di corrispondenza tra contenuti dell'atto di indirizzo e indice del bilancio sociale.....	31

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Con la redazione del bilancio sociale ci si prefigge lo scopo di spiegare oltre ai dati contabili, di per se non sufficienti a chiarire la natura e la portata dell'attività esplicata, i "numeri" in grado di illustrare la "missione" svolta in armonia con gli scopi statutari istituzionali della cooperativa oltretutto l'impatto delle attività aziendali su tutti i portatori di interesse nell'attività della cooperativa. È proprio a questi che la cooperativa intende rendere conto del grado di perseguimento della missione e delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo.

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte. Ha il fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio d'esercizio.

Si intende inoltre agevolare lo sviluppo, all'interno della cooperativa, di un sistema informativo di natura non esclusivamente contabile, utile ai fini sia della rendicontazione, sia di un affinamento dei processi di pianificazione, programmazione e controllo, capace di esprimere la multidimensionalità dei risultati (sociali, ambientali, oltre che economici).

È bene sottolineare che lo spirito di questo documento è quello di evidenziare i problemi della cooperativa, indicarne le priorità e individuare le soluzioni compatibili con la struttura esistente e le risorse disponibili. Perciò non viene inteso come uno strumento di marketing, ma vuole essere un'occasione di crescita interna e esterna della cooperativa attraverso un percorso organizzativo in grado di coinvolgere tutte le componenti dell'organizzazione.

Rispetto alla precedenti stesure (relative agli esercizi 2011 e seguenti) si è avuto cura di migliorare il documento che presentiamo, soprattutto affinando il set di indicatori che saranno ancora aggiornati e implementati nel tempo con l'esperienza conseguita nella redazione dei bilanci sociali.

1 METODOLOGIA E MODALITÀ

Il bilancio sociale è stato redatto in conformità all'Atto di indirizzo concernente i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), approvato con Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 1992.

Ci si è inoltre avvalsi dei seguenti documenti:

- Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle cooperative sociali del Friuli Venezia Giulia – Vademecum per l'applicazione dell'atto di indirizzo deliberato dalla Giunta regionale 9 ottobre 2008 n°1992 – Versione 3.0 aggiornata a Gennaio 2011, a cura di elabora Reti di ContaminAzioni SocioEconomiche, promossa da IRECOOP FVG;
- Linee guida per le imprese sociali emanate con apposito decreto del Ministero della solidarietà sociale, sentita l'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Decreto ministeriale 24 gennaio 2008);
- studio Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit realizzato dall'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale in collaborazione con ALTIS.

Il documento viene pertanto inteso come una disamina della propria identità aziendale composta dalle seguenti sezioni: identificazione dell'assetto istituzionale, individuazione dei valori di riferimento (elementi identitari: valori fondanti, matrici culturali e ideologiche), esplicitazione della missione, delle strategie e delle politiche.

2 INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI

2.1 Dati anagrafici

Nome della cooperativa:

ZADRUŽNI CENTER ZA SOCIALNO DEJAVNOST – CENTRO COOPERATIVO DI ATTIVITÀ SOCIALI – COOPERATIVA SOCIALE – SOCIETÀ COOPERATIVA

Indirizzo della sede legale:

34142 TRIESTE, Via della Ginnastica 72

Altre sedi secondarie:

34133 TRIESTE, Via Cicerone 8

2.2 Il Consiglio di amministrazione

Nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica:

<i>Nome e cognome:</i>	<i>Prima nomina:</i>	<i>In carica fino:</i>
BRANKO JAZBEC	29 aprile 2002	scadenza attuale consiglio
GORAZD PUČNIK	29 aprile 2005	scadenza attuale consiglio
FAUSTA SISTI	4 aprile 2008	scadenza attuale consiglio
DOLORES FERLUGA	22 maggio 2008	scadenza attuale consiglio
PIERINA FURLAN	11 aprile 2013	scadenza attuale consiglio

Nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali:

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica istituzionale</i>
BRANKO JAZBEC	Presidente del Consiglio di Amministrazione
GORAZD PUČNIK	Vice presidente del Consiglio di Amministrazione

2.3 I settori produttivi

Settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con l'indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati (classificazione ATECO 2007):

<i>Settore</i>		<i>Categoria</i>	
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	88.91	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
		88.10	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
		88.99	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca.
P	ISTRUZIONE	85.59	Servizi di istruzione nca.

3 STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA

Il fine di questa sezione è di garantire ai portatori di interesse informazioni utili, chiare ed attendibili sulla cooperativa, ovvero chi è, quali obiettivi si propone di perseguire e quale forma giuridica e modello organizzativo ha scelto per operare.

3.1 Oggetto sociale

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi insieme ad attività connesse ai sensi della lettera a) art. 1 della legge 8 novembre 1991 n. 381.

In particolare la cooperativa, anche eventualmente stipulando convenzioni con gli enti pubblici interessati può:

- a) promuovere e gestire centri di ricovero e/o assistenza per anziani, portatori di handicap, invalidi ed altre categorie disagiate;
 - b) fornire assistenza domiciliare e/o presso altri enti pubblici e privati, ai soggetti di cui al precedente punto a);
 - c) svolgere l'attività di assistenza familiare, intesa quale lavoro di cura e aiuto prestato a domicilio da persone singole, non in rapporto di parentela con l'assistito, anche straniera, a favore di persone anziane o disabili in situazione di non autosufficienza, a rischio di istituzionalizzazione. A tal fine potranno essere promosse e attuate iniziative volte all'inserimento dell'attività di assistenza familiare nel sistema territoriale degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari integrati previste dalla legge regionale 25/10/2004, n. 24, quali:
 - formazione
 - promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
 - informazione, assistenza, supporto e consulenza
 - sostegno economico
 - monitoraggio e verifica degli interventi
 - d) promuovere e gestire asili nido nonché servizi di compagnia e sorveglianza domiciliare per i minori ivi compresi doposcuola;
 - e) prestare ogni utile attività nei confronti dei soggetti protetti che frequentano la scuola dell'obbligo; organizzare strutture e servizi atti a favorire l'aggregazione, l'inserimento e la socializzazione di minori, giovani e anziani, anche con la gestione di laboratori artistici ed artigianali nonché con attività culturali e sportive.
- All'uopo potranno essere stipulate convenzioni con strutture o associazioni già operanti sul territorio.
- f) attivare la formazione la preparazione di operatori in relazione alle tematiche oggetto dello scopo sociale e funzionali alla gestione di quanto previsto nel presente articolo.

La cooperativa potrà svolgere attività complementari atte al conseguimento dello scopo sociale, anche attraverso prestazione di servizi alternativi come ad esempio la fornitura di pasti caldi e lavanderia e altro per attività sociali collegate ed affini.

La cooperativa potrà inoltre svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopra indicati, compreso l'acquisto, il noleggio e l'adattamento di immobili, attrezzature ed altri beni strumentali e potrà

avvalersi di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge.

La cooperativa può porre in essere qualsiasi attività affine, connessa o strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, può assumere e concedere agenzie, commissioni, mandati e rappresentanze, nonché compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, immobiliari e mobiliari, richiedere fidi e mutui bancari e compiere le operazioni necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

La cooperativa, tra l'altro, può:

- a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.
- b) aderire, partecipare e collaborare con enti ed organismi economici, consortili e fideiussori, ad associazioni di rappresentanza o altre aventi fini analoghi, sia nazionali che internazionali, diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito.
- c) concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia, sotto qualsivoglia forma, per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative o a terzi, se un tanto risulta nell'interesse della cooperativa medesima.
- d) stimolare lo spirito di previdenza e risparmio dei soci, istituendo una sezione di attività, retta da apposito regolamento da approvare dall'assemblea dei soci, per la raccolta del risparmio, limitatamente ai soli soci, nei limiti imperativamente disposti dalla legge; tale raccolta di risparmio, nei limiti anzidetti, sarà effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. È pertanto tassativamente vietata la raccolta del prestito tra il pubblico, sotto ogni forma, in ossequio alla normativa vigente.
- e) svolgere la propria attività anche con altre cooperative interessate allo stesso scambio mutualistico nonché con imprese terze e, in generale, con terzi non soci nei limiti e con le modalità previste dalle leggi vigenti.

I soci si impegnano alle prestazioni necessarie ed idonee al conseguimento degli scopi sociali, alla osservanza del presente statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni prese dagli organi sociali competenti.

3.2 Forma giuridica

Con atto di data 14 dicembre 2004 del notaio Umberto Cavallini di Trieste (TS), N.ro di Rep. 52261 N.ro di Racc. 13276, l'Assemblea dei soci ha abrogato l'allora vigente testo dello Statuto sociale e approvato il nuovo testo dello Statuto nella formulazione proposta ed illustrata dal Presidente in ottemperanza al Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 (attuativo della Legge 3 ottobre 2001, n. 366) relativo alle società a responsabilità limitata e trasformato la ragione sociale in "Zadružni center za socialno dejavnost – Centro cooperativo di attività sociali – Cooperativa sociale – Società cooperativa".

La cooperativa è stata costituita prima dell'introduzione nell'ordinamento giuridico italiano delle cooperative sociali con la legge n. 381/1991. La data di costituzione, nella forma giuridica di Società cooperativa a responsabilità limitata, è il 24 aprile 1987.

Fin dalla costituzione appartiene alla categoria delle cooperative di produzione e lavoro.

L'ente cooperativo venne iscritto nel 1993 all'Albo regionale delle cooperative sociali presso il Registro delle cooperative, istituito con legge regionale n. 7/1992. All'epoca la cooperativa era di tipo misto. Ciò

risultò in contrasto con la circolare del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale n. 116 del 1992 che di fatto impediva l'oggetto plurimo, ossia la qualifica di essere nel contempo di tipo A e B e la possibilità d'iscrizione in entrambe le sezioni. La cooperativa venne perciò cancellata nel 1994 dall'Albo regionale. Diversamente da allora, oggi sono possibili anche cooperative sociali che incorporano un oggetto sociale plurimo, di tipo A e di tipo B, purché le tipologie di svantaggio e/o aree di intervento siano chiaramente indicate e vi sia una separazione netta, tra le due aree (circolare del Ministero del Lavoro n. 153 del 1996).

Dal 6 febbraio 1996 la cooperativa è iscritta al numero 245 dell'Albo regionale delle società cooperative - Sezione A.

3.3 Il governo della cooperativa

La cooperativa è governata dall'Assemblea dei soci di cui al Titolo IV dello Statuto. I sistemi di amministrazione sono disciplinati nel Titolo V dello Statuto ove è prevista sia la forma collegiale di amministrazione che l'Amministratore unico. In seno al Consiglio di amministrazione viene nominato dal Consiglio stesso oppure dall'Assemblea il Presidente che ha la rappresentanza legale della società. Il Titolo VI dello Statuto contiene le previsioni relative al Collegio sindacale ed il Revisore. Non essendoci i presupposti di legge di cui all'art. 2543 c.c., l'Assemblea dei soci - in applicazione di quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto - non ha nominato il Collegio sindacale e non ha incaricato del controllo contabile un Revisore.

I Titoli dello Statuto relativi al governo della cooperativa sono riportati in allegato al bilancio sociale.

L'Assemblea dei soci tenutasi il giorno 28 del mese di aprile 2014, in Trieste, nella sede della società in via della Ginnastica 72 per l'esame e l'approvazione del bilancio ha provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione (art. 20 dello Statuto, punto 2 dell'ordine del giorno). Informata dal presidente che è venuto a scadere il mandato triennale dei componenti il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea è stata chiamata ad eleggere il nuovo organo di amministrazione. A votazione eseguita e scrutinio ultimato sono risultati riconfermati nella carica di amministratori, per il triennio 2014-2017, tutti gli amministratori uscenti: Branko Jazbec, Gorazd Pučnik, Pierina Furlan, Fausta Sisti e Dolores Ferluga.

Il Consiglio di amministrazione per discutere e deliberare la nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione si è riunito presso la sede della società in Trieste, via della Ginnastica 72, il giorno 28 aprile 2014.

Presenti i consiglieri Branko Jazbec, Gorazd Pučnik, Pierina Furlan, Fausta Sisti e Dolores Ferluga, ha assunto la presidenza Branko Jazbec che constatata la validità della convocazione ha informato di dover procedere alla elezione delle cariche sociali.

I presenti hanno proposto di riconfermare Branko Jazbec quale presidente e Gorazd Pučnik quale vice presidente.

Dopo una breve discussione in merito il Consiglio di amministrazione ha deliberato all'unanimità di riconfermare Branko Jazbec quale presidente del Consiglio di Amministrazione e Gorazd Pučnik quale vice presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nell'esercizio la Cooperativa non ha corrisposto compensi agli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato per sé tutte le attribuzioni ed i poteri di cui all'art. 25 dello Statuto (e pertanto non ha delegato parte delle proprie attribuzioni né a uno o più amministratori e neppure a un comitato esecutivo).

3.4 Gli stakeholder

Uno degli elementi che caratterizzano fortemente le cooperative sociali è la loro natura *multi-stakeholder*. Tale caratteristica fa sì che l'attività dell'organizzazione sia influenzata da (o influenzi) una pluralità di interlocutori, ciascuno con bisogni, aspettative, diritti e interessi diversi. Per tenere conto delle diverse istanze che, con diversa intensità, sono in grado di influenzare il perseguimento della missione, la cooperativa, deve essere in grado di individuare e mappare i diversi interlocutori con i quali interagisce, evidenziando la natura della relazione che intrattiene con ciascuno e ricavandone, di conseguenza, le attese informative che indirizzano quindi anche i contenuti del bilancio sociale.

Stakeholder	Categoria	Tipo di relazione con la Cooperativa	Modalità	Frequenza
Interni	Amministratori	Decisionale Informativa Orientata allo sviluppo	Su mandato del soci governano la Cooperativa	Continua
	Soci cooperatori	Decisionale Mutualistica Orientata allo sviluppo Informativa	Apporto di lavoro Partecipazione all'Assemblea dei soci	Quotidiana
	Soci volontari	Decisionale Mutualistica Orientata allo sviluppo Informativa	Partecipazione all'assemblea dei soci	Periodica
	Lavoratori dipendenti	Lavorativa Informativa	Apporto di lavoro	Quotidiana
Esterni	Clienti e committenti	Contrattuale	Erogazione servizi socio-assistenziali	Continua
	Enti locali	Contrattuale	Servizi socio-educativi	Continua
	Cooperative	Raggruppamento temporaneo tra imprese prestatrici di servizi, Associazione temporanea d'impresa, Accordi operativi	Partnership	Continua
	Utenti	Erogazione servizi socio-educativi o socio-assistenziali	Integrazione/crescita sociale	Continua
	Scuole	Partnership Informativa	Servizi socio-educativi	Continua
	Pubblica amministrazione	Prescrittiva	Contributiva Fiscale	Periodica
	Sistema finanziario e sostenitori	Contrattuale Mutualistico	Servizi finanziari Sostegno Partecipazione	Periodica
	Agenzie formative	Contrattuale	Progettuale	Periodica
	Fornitori di beni e servizi	Contrattuale	Acquisto di beni e servizi	Periodico
	Comunità locale	Interesse diffuso	Tutela e salvaguardia Informativa	Periodico

Possiamo distinguere tra:

- *stakeholder* interni - sono quelli coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali e in ogni caso il processo di produzione dell'attività/servizio;
- *stakeholder* esterni - sono le categorie dei portatori d'interesse considerati esterni alla cooperativa e comprendono coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma in grado di condizionarli.

Nella schematizzazione che segue vengono rappresentate le diverse categorie di *stakeholder* con l'indicazione della tipologia (persone fisiche, P.A., privato profit/no profit, cooperazione, interesse diffuso, ecc.) e le relazioni che connettono la cooperativa stessa nella sua dimensione *multi-stakeholder* del suo agire.

3.5 I beneficiari

Di seguito viene indicato il numero dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte, distinti in quattro tipologie:

a) sostegno socio-educativo per portatori di handicap:

	<i>Beneficiari</i>		<i>Educatori</i>
	<i>Diretti: allievi</i>	<i>Indiretti: famiglie coinvolte</i>	
2014	21	21	9
2013	22	22	9
2012	16	16	10

b) servizio di assistenza domiciliare ed alla persona, riordino della casa e degli effetti personali:

	<i>Beneficiari</i>	
	<i>Diretti: anziani</i>	<i>Indiretti: famiglie coinvolte</i>
2014	9	9
2013	9	9
2012	10	10

c) assistenza e consulenza relativamente a prestazioni assistenziali e sanitarie in favore di 46 pensionati e invalidi e di circa 455 ex combattenti che hanno riconosciuta la pensione in Slovenia.

d) l'attività terapeutico - riabilitativa e di socializzazione, comprensiva di sostegno psicologico e psicoterapeutico, coinvolge 7 persone e altrettante famiglie.

3.6 I soci

	<i>n. soci cooperatori</i>	<i>n. soci finanziatori</i>	<i>n. soci volontari</i>	<i>n. soci fondatori</i>	<i>n. soci cat. speciali</i>
Al 31/12/2014	14	/	4	2	/
Al 31/12/2013	14	/	4	4	/
Al 31/12/2012	15	/	4	4	/

<i>Soci anno 2014</i>	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>	<i>Saldo finale</i>
Cooperatori	14	1	1	14
Volontari	4	/	/	4
Fondatori	4	/	2	2
Totale	22	1	3	20

I soci sono stati convocati in assemblea ordinaria il giorno 28 del mese di aprile 2014 alle ore 17.00 presso la sede sociale di via Ginnastica n. 72 - Trieste in seconda convocazione essendo la prima andata deserta.

Constatata la regolare costituzione dell'assemblea, la presenza di 17 soci di cui 3 a mezzo delega, la presenza dell'organo amministrativo nelle persone di Branko Jazbec, Gorazd Pučnik, Fausta Sisti, Pierina Furlan e Dolores Ferluga il presidente ha dichiarato validamente costituita l'assemblea e con il consenso degli intervenuti ha chiamato Dolores Ferluga a svolgere le mansioni di segretario dando quindi lettura dell'ordine del giorno che recava:

- Esame ed approvazione del Bilancio relativo al 31/12/2013, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, e del Bilancio sociale 2013;
- Elezione del Consiglio di amministrazione;
- Varie ed eventuali.

Il Presidente ha esposto ai presenti il Bilancio relativo al 31/12/2013 comprensivo della nota integrativa. Successivamente ha letto integralmente il verbale di revisione datato dicembre 2013 redatto dal rag. Mario Vaccaro, incaricato alla revisione della società da parte della Regione Friuli Venezia Giulia.

Dopo alcuni chiarimenti, l'assemblea all'unanimità ha deliberato di approvare il bilancio con le relative relazioni chiuso il 31/12/2013 con un utile netto di euro 23.517,17 che è stato così distribuito:

- quota obbligatoria, in base all'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, ai fondi mutualistici per la promozione lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente alla riserva legale.

Il Bilancio presenta in sintesi:

STATO PATRIMONIALE

Crediti verso soci per versamenti	100
Immobilizzazioni	1.088
Attivo circolante	217.169
Ratei e risconti	270
Totale attivo	218.628

Zadružni center za socialno dejavnost Centro cooperativo di attività sociali <i>Cooperativa sociale – Socialna zadruga</i>	BILANCIO SOCIALE 2014
--	------------------------------

Patrimonio netto	47.352
Fondi per rischi ed oneri	0
Trattamento fine rapporto	73.854
Debiti	67.622
Ratei e risconti	29.799
Totale passivo	218.628

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	484.956
Costi della produzione	-460.020
Proventi e oneri finanziari	-166
Rettifiche di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	-686
Risultato prima delle imposte	24.083
Imposte	-566
Utile dell'esercizio	23.517

Il Presidente ha esposto all'Assemblea il Bilancio sociale 2013. L'assemblea ha approvato all'unanimità il Bilancio sociale 2013.

Su richiesta di alcuni soci e su proposta del Vicepresidente Gorazd Pučnik l'assemblea ha dato mandato al Consiglio di amministrazione di verificare le ricadute – normative ed economiche sia sui lavoratori che sull'azienda - conseguenti all'eventuale adozione di un contratto collettivo di lavoro diverso da quello attualmente applicato ai lavoratori della cooperativa.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la seduta è stata tolta alle ore 18.30, previa lettura ed approvazione del verbale in oggetto.

3.7 I lavoratori

L'Ente applica il Ccnl Uneba. I livelli retributivi applicati nel 2014 hanno una estensione da 2.394,00 a 491,48 per i contratti a tempo indeterminato e da 1.298,30 a 519,21 per i contratti a tempo determinato. La numerosità dei contratti attivi nel 2014 è stata la seguente:

Tipologia contrattuale	<i>Soci dipendenti</i>			<i>Dipendenti non soci</i>		
	N°	Valore max	Valore min	N°	Valore max	Valore min
Tempo indeterminato	14	2.394,00	491,48	0	0	0
Tempo determinato	2	1.181,23	943,46	14	1.298,30	519,21
Totale	16	2.394,00	491,48	14	1.298,30	519,21

Nel 2014 non sono stati corrisposti compensi a terzi (non soci e non persone svantaggiate) per prestazione di lavoro occasionale.

I lavoratori per provincia di residenza:

	<i>2014</i>	<i>di cui residenti in provincia di Trieste</i>	<i>% occupati residenti in provincia di Trieste</i>
Soci lavoratori	16	16	100%
Lavoratori non soci	14	12	85,71%
Totale	30	28	93,33%
% soci lavoratori	53,33%	57,14%	

Età della forza lavoro occupata nella cooperativa:

	18-35	36+	Totale	18-35 su totale %
Soci lavoratori	2	14	16	12,50%
Lavoratori non soci	9	5	14	84,28%
Totale	11	19	30	36,66%

Come nella cooperazione sociale in generale anche nel nostro caso specifico la componente femminile è maggioritaria per presenza e ruolo all'interno della struttura. Nell'anno 2014 i contratti di lavoro sono stati in numero di 30, di cui 18 hanno riguardato donne.

Tipologia contrattuale	<i>Donne</i>		<i>Persone svantaggiate</i>		<i>Totale lavoratori</i>	
	N°	Ore lavorate	N°	Ore lavorate	N°	Ore lavorate
Tempo indeterminato	11	12.639,50	/	/	14	14.998,50
Tempo determinato	7	6.167,83	/	/	16	11.843,66
Totale	18	18.807,33	/	/	30	26.842,16

3.8 Le partecipazioni

Nel 2013 la Cooperativa ha aderito con una quota minima alla banca Zadružna kreditna banka - Credito cooperativo del Carso.

La Cooperativa non è partecipata da altre imprese.

3.9 Le reti di collaborazione ed i volontari

Dopo essere stato affidatario del Comune di Trieste del esercizio di sostegno socio-educativo per portatori di handicap di lingua madre slovena dal 1990 al 1998 e dal 1998 al 2002 il Centro cooperativo ha partecipato in raggruppamento temporaneo tra imprese prestatrici di servizi, con Duemilauno Agenzia sociale quale capogruppo, alla gara per l'affidamento in appalto dell'organizzazione e la gestione del servizio socio – educativo per l'integrazione scolastica di alunni disabili e di integrazione sociale e territoriale rivolto a minori/giovani/adulti disabili, ultimamente per il periodo 1 settembre 2011 – 31 agosto 2016, indetta dall'Area Promozione e Protezione Sociale, Servizio disabili e Anziani del Comune di Trieste in data 1 giugno 2011 presentando allo scopo offerta congiunta in data 4 luglio 2011.

Con Processo Verbale di gara del 8 luglio 2011 e con successiva Det. Dir. N° 3072/2011 di data 29 agosto 2011, il Comune di Trieste ha aggiudicato il servizio al raggruppamento temporaneo tra imprese Duemilauno Agenzia sociale, La Quercia, Zadružni center za socialno dejavnost – Centro cooperativo di attività sociali e Codess FVG, costituitosi con apposito atto notarile in data 7 dicembre 2011.

In merito alle ore previste per l'utenza di madrelingua slovena ed ai corrispondenti importi economici per il servizio tra la cooperativa e Duemilauno Agenzia sociale è stato definito e sottoscritto in data 1 febbraio 2012 un Accordo operativo.

La parte specifica del servizio che viene eseguita dal Centro cooperativo è la seguente:

- la supervisione in ambito educativo per la parte dei servizi relativa agli utenti di lingua madre slovena;
- l'organizzazione e la gestione degli interventi e del personale operativo per la parte dei servizi rivolti ad utenti di lingua madre slovena;
- la messa a disposizione di figure professionali socio-educative necessarie al corretto svolgimento degli interventi del servizio di sostegno scolastico e del servizio extrascolastico per la parte dei servizi relativa agli utenti di lingua madre slovena e per l'attività di coordinamento educativo per la parte di servizio operativamente assegnata.

La struttura tecnica e gestionale operativa che cura l'organizzazione dei servizi a favore dei minori di lingua slovena è così articolata:

Referente tecnico del settore handicap	Garantisce la supervisione del lavoro di équipe e progetta gli interventi	Gorazd Pučnik, educatore e responsabile dei contatti con gli enti preposti
Referente per gli aspetti gestionali e organizzativi	Garantisce e coordina il personale	Fausta Sisti, educatrice e coordinatrice dei contatti con il personale
Consulente esterno in handicap	Consulenza per la progettazione e programmazione degli interventi	Roberto Eletto, psicologo e responsabile del settore disabilità Duemilauno – Agenzia sociale

Il Centro cooperativo opera in rete con due realtà in particolare:

- Združenje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel che si dedica all'educazione e all'istruzione di bambini e ragazzi dal primo anno di vita fino alla maggiore età, offrendo supporto e sostegno a genitori, bambini e giovani che frequentano le scuole slovene a Trieste e nei dintorni. Gestisce ed ospita un asilo nido sloveno. Collabora regolarmente con enti pubblici nell'ambito di progetti educativi e formativi. Gestisce una comunità di accoglienza;
- KRUT - Krožek za kulturno, športno in podporno udejstvovanje - circolo di promozione sociale con sede a Trieste e Gorizia, che offre ai propri associati servizi nel settore socio-assistenziale. Ponendosi come obiettivo una migliore qualità della vita, organizza attività culturali di natura ricreativa e sociale volte a favorire l'integrazione di soggetti di ogni età e la convivenza e collaborazione intergenerazionale.

Il Centro cooperativo svolge dal 1998 un servizio di assistenza domiciliare ed alla persona, riordino della casa e degli effetti personali per i soci in stato di bisogno della Zveza invalidov – Unione degli invalidi.

Alla stessa Unione degli invalidi il Centro cooperativo fornisce, in base ad un'ulteriore convenzione, assistenza e consulenza relativamente prestazioni assistenziali e sanitarie in favore dei pensionati ed invalidi erogate da enti italiani e sloveni.

Nel 2011 è iniziata la collaborazione con l'associazione Združenje Starši skupaj – Genitori insieme con la quale è stata successivamente stipulata una convenzione per attività di coordinamento, tutoraggio e servizi amministrativi relativamente a sostegno psicologico e psicoterapeutico, attività terapeutico - riabilitativa e socializzazione. Nel 2014 è stata stipulata con la biblioteca slovena Narodna in študijska knjižnica di Trieste la convenzione per la fornitura di servizi relativi all'apertura dello spazio giovani – biblioteca per ragazzi in via Fabio Filzi a Trieste.

Nel 2012 la cooperativa ha partecipato al processo di pianificazione sociale condivisa relativo alla predisposizione del Piano di Zona del Comune di Trieste. Quale soggetto del privato sociale il Centro cooperativo ha sottoscritto in data 3 aprile 2013 l'Accordo di programma per l'attuazione degli obiettivi del Piano di Zona 2013-2015 con risorse proprie. In particolare, il Centro cooperativo partecipa alla costituzione del gruppo di lavoro integrato relativo alla tematica dell'inserimento in contesti lavorativi di persone svantaggiate (Obiettivo regionale N. 8.1). Inoltre la cooperativa partecipa all'attuazione del Obiettivo regionale N. 7.1 - Politiche di sviluppo del *Home care*, più in particolare: avvio dell'ampliamento dell'offerta della gamma di servizi domiciliari e semiresidenziali esistenti, con sperimentazione di soluzioni innovative di risposta.

Nell'esercizio i volontari attivi erano in numero di quattro. Il loro impegno presso l'organizzazione era di natura consulenziale organizzativa.

Zadružni center za socialno dejavnost Centro cooperativo di attività sociali <i>Cooperativa sociale – Socialna zadruga</i>	BILANCIO SOCIALE 2014
--	------------------------------

4 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Vengono qui presentate le attività che l'Organizzazione ha sviluppato per raggiungere i propri obiettivi ed i risultati generati dalla gestione nel periodo di rendicontazione.

4.1 Mission

<i>Finalità da Statuto Sociale</i>	<i>Obiettivi di gestione</i>
Promuovere e gestire centri di ricovero e/o assistenza per anziani, portatori di handicap, invalidi ed altre categorie disagiate	Iscrizione nel Registro regionale dei soggetti del privato sociale operante nell'ambito della protezione delle persone con ridotta autonomia (L.R. 19/2010, art. 5, c. 1)
Fornire assistenza domiciliare e/o presso altri enti pubblici e privati, ai soggetti di cui al precedente punto	Continuare l'attività in essere in base alla convenzione con la Zveza invalidov – Unione degli invalidi
Svolgere attività di assistenza familiare, intesa quale lavoro di cura e aiuto prestato a domicilio da persone singole, non in rapporto di parentela con l'assistito, anche straniere, a favore di persone anziane o disabili in situazione di non autosufficienza, a rischio di istituzionalizzazione. A tal fine potranno essere promosse e attuate iniziative volte all'inserimento dell'attività di assistenza familiare nel sistema territoriale degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari integrati previste dalla legge regionale 25/10/2004, n. 24, quali: formazione; promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; informazione, assistenza, supporto e consulenza; sostegno economico; monitoraggio e verifica degli interventi	Sperimentare la nuova offerta di servizi di assistenza agli anziani ed invalidi: <ul style="list-style-type: none"> • assistenza domiciliare alla persona, igiene, contatti con il medico di famiglia, aiuto nell'acquisto di farmaci e generi alimentari; • assistenza in ospedale: somministrazione pasti e compagnia; • accompagnamento: a visite mediche, agli uffici pubblici, a passeggiate; • assistenza amministrativa: consulenza, aiuto alla compilazione di domande, contatti con l'assistenza sociale e con i distretti sanitari.
Promuovere e gestire asili nido nonché servizi di compagnia e sorveglianza domiciliare per i minori ivi compresi doposcuola	Continuare la collaborazione con l'asilo nido dello Zdrúženje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel di Trieste Promuovere programmi transnazionali di educazione per la prima infanzia
Prestare ogni utile attività nei confronti dei soggetti protetti che frequentano la scuola dell'obbligo	Organizzare e gestire, per la propria parte, il servizio socio – educativo per l'integrazione scolastica di alunni disabili e di integrazione sociale e territoriale rivolto a minori/giovani/adulti disabili (Lotto 1) per il periodo 1 settembre 2011 – 31 agosto 2016 per conto dell'Area Promozione e Protezione Sociale, Servizio disabili e Anziani del Comune di Trieste
Organizzare strutture e servizi atti a favorire l'aggregazione, l'inserimento e la socializzazione di minori, giovani e anziani, anche con la gestione di laboratori artistici ed artigianali nonché con attività culturali e sportive. All'uopo potranno essere stipulate convenzioni con strutture o associazioni già operanti sul territorio	Continuare la collaborazione con lo Zdrúženje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel di Trieste Avvio collaborazione con altri soggetti Partecipare alla realizzazione di progetti di inserimento lavorativo temporaneo come soggetti attuatori di LPU
Attivare la formazione la preparazione di operatori in relazione alle tematiche oggetto dello scopo sociale e funzionali alla gestione di quanto previsto nello Statuto	Definire le modalità di collaborazione con la rete in cui sono inserite le attività (Appalto servizi per il Comune di Trieste in ATI con Duemilauno, Zdrúženje dijaški dom, KRUT)

4.2 Principali attività

Le attività della cooperativa si sviluppano all'interno di due principali filoni di servizi alla persona che sono organizzate in due aree.

Area minori: servizi di assistenza scolastica ed extrascolastica in comunità residenziale o diurna nel contesto di una de istituzionalizzazione dei servizi.

Area anziani: erogazione domiciliare dei servizi alla persona mantenendo l'azione di recupero e di assistenza delle persone all'interno del loro habitat di vita. L'allungamento della vita media, la conseguente crescita della popolazione anziana e la modifica del ruolo dell'anziano all'interno della famiglia e della società creano notevoli spazi di attività nell'assistenza domiciliare, ospedaliera o nelle diverse strutture residenziali, nell'animazione e nella ricreazione.

Nel corso dell'anno 2014 l'organizzazione ha attuato i seguenti progetti:

<i>Oggetto sociale</i>	<i>Progetto/attività</i>
Assistenza domiciliare	Convenzione con la Zveza invalidov – Unione degli invalidi
Lavoro di cura e aiuto prestato a domicilio	Sperimentazione nuova offerta di servizi di assistenza alla persona
Asili nido	Collaborazione con Združenje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel di Trieste
Soggetti protetti	Organizzazione e gestione del servizio socio – educativo per l'integrazione scolastica di alunni disabili e di integrazione sociale e territoriale rivolto a minori/giovani/adulti disabili per il Comune di Trieste (in ATI)
Gestione strutture e servizi di aggregazione, inserimento e socializzazione	Convenzione con Združenje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel di Trieste

4.3 I fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi

I fattori che influiscono sul conseguimento degli obiettivi possono essere distinti tra fattori interni ed esterni.

Tra i primi: la crescita numerica e dimensionale delle cooperative sociali negli anni Novanta e nei primi anni del nuovo millennio; l'introdursi di modalità e strumenti aziendali sempre più simili all'impresa *for profit*; l'allontanamento progressivo da alcuni storici alleati delle cooperative sociali, quali il volontariato e gli altri attori della comunità territoriale; la crisi della formula delle cooperative di tipo B; l'attenzione alla qualità nei servizi offerti ai cittadini e alle committenze con la tensione necessaria a mantenere e sviluppare comportamenti orientati alla cura dei soci e del personale in generale per consentire il mantenimento di un ottimale clima di lavoro interno. Va identificata ancora un'area di responsabilità sul versante dell'innovazione che rappresenta la traduzione operativa di un orientamento che oggi si rende ancor più necessario per accompagnare i cambiamenti economici e sociali a cui si assiste.

Indispensabile risulta un adeguato monitoraggio sull'andamento dei servizi. All'interno dei servizi vengono realizzati periodici incontri di équipe tra gli operatori e con il coordinatore al fine di garantire il monitoraggio dei servizi a livello operativo, l'analisi e la trattazione di eventuali situazioni di criticità connesse al servizio, la rilevazione delle modificazioni in atto nei territori e nella popolazione in generale, nonché la trattazione di temi importanti per la vita della cooperativa. Per i servizi e in conformità con quanto previsto nei contratti d'appalto e concordato con le committenze annualmente viene predisposto un Piano Formativo al cui interno trova articolazione anche un percorso continuativo di supervisione didattico - metodologica.

Per ogni tipologia di servizio andrebbero formulati annualmente specifici obiettivi della qualità, in coerenza con le finalità della Cooperativa che andrebbero validati dal Consiglio di Amministrazione e su cui andrebbero informati i soci e il personale in servizio.

Aspetti rilevanti di natura demografica e sociale (Profilo di comunità dell'Ambito distrettuale Trieste 1.2, anno 2010):

- consistente presenza della popolazione anziana: 28% di persone ultra - sessantacinquenni sul totale della popolazione; il positivo fenomeno di allungamento della vita porta con sé anche altre manifestazioni legate all'età anziana: condizione di non-autosufficienza, malattie, demenze, ecc.;
- calo del numero medio dei figli per donna (tasso di fecondità del 38,5 ‰);
- sensibile riduzione del numero di componenti per famiglia, passato da 2 nel 2003 a 1,89 nel 2010;
- crescita della domanda di servizi per la prima infanzia (1.310 iscritti ai vari servizi al 31 dicembre 2011), dovuta anche all'aumento dell'inserimento lavorativo della componente femminile (tasso di attività della componente femminile del 60,3 % nel 2011);
- il numero dei minori certificati legge 104/92 al 30 settembre 2011 era pari a 460 unità; emergere di forme di disabilità nuove o comunque che assumono maggiore rilevanza: le persone diventate diversamente abili a seguito di incidenti stradali, lavorativi, domestici, ecc. (cosiddetti post-traumatici); 1.758 gli utenti disabili nel corso del 2011, mentre lo stock di iscritti alle liste legge 68/99 – categoria disabili al 31 dicembre 2011 era pari a 1.339 unità; la sopravvivenza ai propri genitori dei disabili, da cui emerge il ripensamento di strutture e modalità di domiciliarità/residenzialità.

Individuiamo tra i fattori esterni che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi: le trasformazioni dei bisogni sociali; il profondo cambiamento del welfare; l'aziendalizzazione dilagante dell'ente pubblico; la sfida dei mercati e dei rapporti internazionali; la crisi ambientale; l'emergere di nuove forme di solidarietà, convivialità e reciprocità, che spesso si sentivano distanti dalla cooperazione sociale.

Profonde sono le trasformazioni intervenute nel sistema di welfare e, nello specifico, nelle politiche sociali e sociosanitarie dei servizi alla persona: lo scenario è quello di un welfare variamente definito, ma certamente non più completamente statale, che contempla un'erogazione e persino una programmazione mista pubblico-privata, fondato su sussidiarietà verticali e orizzontali, dove si contendono il campo differenti visioni, da quelle che si fondano sulla comunità a quelle che si richiamano alle responsabilità e opportunità. Le cooperative sociali intervengono in ambiti dove sono in atto politiche di riduzione della spesa sociale e dove è possibile individuare spazi di espansione e diffusione di iniziative e programmi di solidarietà sociale.

Di particolare gravità sono gli elementi caratterizzanti la situazione economica globale in atto e conseguente alla crisi economica esplosa nel 2009 a cui è riconducibile, come prima immediata conseguenza, una generale riduzione della spesa sociale.

La contrazione delle risorse e di conseguenza dei mercati contribuisce a rimettere in discussione i parametri di qualità su cui si è basato l'affidamento dei servizi negli ultimi anni: affinché sia possibile la salvaguardia dei servizi, la tutela della dignità delle persone (siano esse destinatarie o lavoratrici), è necessario agire in modo concertato con altri soggetti del Privato Sociale (Centrali cooperative, terzo settore in generale) per individuare, assieme alle Amministrazioni Pubbliche, nuove modalità per un mantenimento ottimale dei servizi.

In definitiva gli obiettivi di sviluppo ruotano intorno alle fragili e fluttuanti politiche di welfare, alle articolate normative in materia di appalti, alla necessità di mantenere la posizione raggiunta, di acquisire

nuovi servizi, di progettare servizi innovativi in un contesto locale e nazionale sempre più povero e con una domanda crescente.

4.4 I risultati conseguiti

Il servizio socio – educativo per l'integrazione scolastica di alunni disabili e di integrazione sociale e territoriale rivolto a minori/giovani/adulti disabili per il Comune di Trieste (svolto in ATI) prevede un monitoraggio periodico del programma e conseguente riformulazione degli obiettivi, delle strategie e delle attività adottate, secondo le esigenze del programma socio assistenziale previsto. Alla fine dell'anno scolastico viene effettuata una verifica conclusiva degli esiti raggiunti e viene redatta una relazione descrittiva per ogni situazione seguita. Tale documentazione è inviata all'Area Servizi Sociali e Sanitari e, secondo le indicazioni ricevute, agli assistenti sociali di competenza.

Per l'applicazione degli interventi gli operatori hanno a disposizione specifici strumenti di lavoro (riferiti ai Criteri di valutazione dell'efficacia degli interventi) finalizzati ad impostare e a realizzare i compiti assegnati nel rispetto delle particolarità individuali.

La metodologia utilizzata propone le fasi tipiche del processo di progettazione che devono soddisfare i tre momenti fondamentali dell'osservazione, della realizzazione e della verifica. La programmazione prevede innanzitutto, un'osservazione effettuata sull'utente e successivamente alla segnalazione dei servizi e delle indicazioni espresse dall'Area Servizi Sociali e Sanitari e dall'équipe multidisciplinare.

Per tradurre in termini operativi l'intervento viene utilizzata la Programmazione Individuale, Monitoraggio e Verifica degli Esiti. Questo strumento include, nella sua prima parte dedicata alla Programmazione Individuale, gli obiettivi specifici da perseguire, le attività da svolgere, il monte ore stabilito, le strategie da adottare e i tempi previsti. I valori qui riportati definiscono la condizione iniziale e il risultato atteso per ogni obiettivo elencato. Il monitoraggio e la verifica degli esiti vengono effettuati a cadenza periodica per confrontare l'adeguatezza della programmazione, per verificare che i risultati attesi siano stati confermati e gli obiettivi specifici raggiunti. Qualora gli obiettivi, le attività, le strategie o i tempi non si dimostrano adeguati, va riformulato il progetto (Programmazione Individualizzata).

4.5 Forme di coinvolgimento degli stakeholder

Accanto alle assemblee soci, luogo primario di discussione e confronto sulla vita della cooperativa, il coinvolgimento dei soci e dei lavoratori avviene sia attraverso gli incontri periodici di équipe dei servizi, sia attivando, su particolari tematiche, gruppi di lavoro ad hoc.

Ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 42 l'Assemblea dei soci ha approvato in data 20 dicembre 2001 il Regolamento interno che disciplina la prestazione di attività lavorative da parte dei soci della società che contribuiscono al raggiungimento degli scopi sociali della cooperativa. In particolare, il regolamento definisce e disciplina le tipologie di rapporti di lavoro che saranno adottate dalla cooperativa e dai soci lavoratori, quali ulteriori e distinti rapporti contrattuali rispetto al rapporto associativo.

Il regolamento è in vigore dal 1 gennaio 2002.

4.6 Attività di raccolta fondi

Dal 2006 il Centro cooperativo di attività sociali è inserito nell'elenco dei soggetti di cui alla lettera a) comma 337, articolo 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266: destinatari in base alla scelta del contribuente

Zadružni center za socialno dejavnost Centro cooperativo di attività sociali <i>Cooperativa sociale – Socialna zadruga</i>	BILANCIO SOCIALE 2014
--	------------------------------

della quota 5% dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno di associazioni di volontariato, Onlus, associazioni di promozione sociale e da altre fondazioni e associazioni riconosciute.

Con provvedimento di concessione del 2014 lo Stato ha erogato alla cooperativa 1.025,59 € di quote rferite all'anno 2012 (l'anno precedente l'erogazione era pari a 826,95 €).

Nel corso dell'anno 2014 la Cooperativa non ha avviato altra attività di raccolta fondi, pertanto non ci sono stati costi relativi a tale attività.

4.7 Strategie di medio e lungo termine

<i>Strategie di medio lungo termine</i>	<i>Sintesi dei piani futuri</i>
Commerciale	Conservazione dei servizi gestiti e aumento del fatturato complessivo
	Consolidamento delle relazioni commerciali con la committenza
	Sviluppo di strumenti di comunicazione
	Nuove alleanze per l'aggiudicazione di nuovi servizi
Committenza	Mantenimento/aumento soddisfazione committenti
Risorse umane	Mantenimento/aumento della soddisfazione dei soci
	Contenimento del <i>turn over</i> e prevenzione del <i>burn out</i> e dello stress lavorativo
	Declinazione modalità comuni di presentazione del Centro cooperativo di attività sociali ai nuovi assunti
	Formazione continua dei soci e dei lavoratori
Servizi	Dare valore aggiunto ai servizi prestati
	Formulare nuove ipotesi di servizio
Utenza	Mantenimento/aumento della soddisfazione di utenti
Innovazione di processo/servizio	Area giovani e adulti in disagio
	Sperimentazione e successiva introduzione del Sistema di gestione per la qualità

In particolare va rimarcato che l'attività commerciale non si esaurisce con la partecipazione alle gare di appalto, ma comprende un'intensa attività di rete, di interventi ai tavoli di confronto e concertazione per lo sviluppo di azioni sociali, di progettazioni innovative anche cogliendo le opportunità offerte da particolari normative europee, regionali e nazionali; progettazioni innovative rivolte principalmente al rinnovamento del welfare ma anche con ricadute sui processi interni e quindi più in generale rivolte all'economia sociale.

Con riferimento all'area commerciale, della committenza e delle risorse unimane, l'obiettivo generale è così sintetizzabile:

- miglioramento della dotazione di strumenti di comunicazione, informazione e rilevazione della soddisfazione e di strumenti promozionali.

Obiettivo specifico:

- dotarsi di strumenti di promozione esterna e di accompagnamento dell'attività commerciale

Attività/risultati attesi:

- 1) dotarsi di un'immagine coordinata aziendale
Indicatore: utilizzo esclusivo dell'immagine coordinata su materiale cartaceo e digitale
- 2) dotarsi di un sito istituzionale della cooperativa

Indicatore: numero di contatti dalla data di attivazione del sito Web

3) comunicazione tramite i social network

Indicatore: numero di amici e *followers* dalla data di creazione delle pagine Facebook e Twitter

Tra i piani futuri della cooperativa vi è l'elaborazione di una proposta in grado di offrire opportunità occupazionale a giovani o adulti, rientranti in quelle che vengono definite fasce deboli o a rischio, escluse dal mercato del lavoro anche se non chiaramente definita e piuttosto interstiziale tra i diversi disagi e svantaggi certificati.

5 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

In questo capitolo del bilancio sociale si valuta, in termini economici, le relazioni che intercorrono con le parti interessate, interne ed esterne, attraverso l'analisi del valore aggiunto. Attraverso una riclassificazione del conto economico i dati contabili vengono letti in chiave di valore di ricchezza prodotta dalla Cooperativa e delle sua successiva distribuzione.

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dalla Cooperativa nel periodo, quale differenza fra il valore dei beni e servizi finali ceduti al mercato e il valore dei beni e servizi acquistati all'esterno.

Contabilmente coincide con la ricchezza che la Cooperativa distribuisce al sistema dei sostenitori interni ed esterni:

- ai lavoratori mediante i salari ed i stipendi,
- alla Pubblica Amministrazione (P.A.) mediante le imposte e le tasse,
- ai finanziatori mediante gli interessi,
- al sistema delle partecipazioni associative mediante contributi ed erogazioni liberali.

Prima di procedere alla rappresentazione dei prospetti di determinazione e distribuzione del valore aggiunto, viene fornita una breve disamina del valore della produzione, dei ricavi e costi aziendali del periodo di osservazione.

5.1 Sintesi dei principali aggregati economici

Da una prima lettura dei dati si nota che nel periodo preso in considerazione il totale ricavi (dato dal valore della produzione, ricavi diversi, proventi finanziari e straordinari) è diminuito passando da € 485.109 nel 2013 a € 447.221 nel 2014. Questo dato è da ascrivere ad una diminuzione del valore delle prestazioni di servizi del ramo giovani pari a € 33.484 e di una diminuzione dei contributi di € 5.214.

Il settore nel quale avviene lo scambio dei servizi di utilità sociale prodotti dalla Cooperativa sociale è quello dell'educazione e dell'assistenza sociale.

	COMPOSIZIONE E ANDAMENTO DEI RICAVI					
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Variazione	
	Valore	%	Valore	%	Assoluta	%
Ricavi						
Prestazioni di servizi	406.261,75	90,8%	439.257,74	90,5%	- 32.995,99	-7,5%
Ramo giovani	353.831,60	79,1%	387.316,13	79,8%	- 33.484,53	-8,6%
Ramo adulti/anziani	52.430,15	11,7%	51.941,61	10,7%	488,54	0,9%
Vendita	-		-	0,0%		
Diversi	27.383,59	6,1%	27.027,75	5,6%	355,84	1,3%
Contributi	13.456,35	3,0%	18.671,09	3,8%	- 5.214,74	-27,9%
Proventi finanziari	119,32	0,0%	65,03	0,0%	54,29	83,5%
Proventi straordinari	-		87,71	0,0%		0,0%
Totale ricavi	447.221,01	100,0%	485.109,32	100,0%	- 37.888,31	-7,8%

La ripartizione dei proventi in base alla tipologia del cliente rivela nell'esercizio 2014 una prevalenza (79,1%) di proventi ottenuti dal ramo giovani (nel 2013 tale percentuale era del 79,8%).

Anche i costi nel periodo preso in considerazione sono diminuiti passando da € 461.028 nel 2013 a € 457.195 nel 2014.

La prevalenza dei costi di produzione è rappresentata dal costo del personale (dipendente) che incide per il 93,2% del totale dei costi (nell'esercizio precedente tale percentuale era del 93,4%).

	COMPOSIZIONE E ANDAMENTO DEI COSTI					
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Variazione	
	Valore	%	Valore	%	Assoluta	%
Costi						
per materie prime	346,38	0,1%	334,13	0,1%	12,25	3,7%
per servizi	25.100,36	5,5%	27.691,77	6,0%	- 2.591,41	-9,4%
per il personale	426.258,31	93,2%	430.436,51	93,4%	- 4.178,20	-1,0%
Ammortamenti/ svalutazioni	608,20	0,1%	615,15	0,1%	- 6,95	-1,1%
Oneri diversi di gestione	843,35	0,2%	942,74	0,2%	- 99,39	-10,5%
Oneri finanziari	5,40	0,0%	234,14	0,1%	- 228,74	-97,7%
Oneri straordinari	4.033,65	0,9%	773,93	0,2%	3.259,72	421,2%
Totale costi	457.195,65	100,0%	461.028,37	100,0%	- 3.832,72	-0,8%

In ordine di rilevanza economica, anche se distanziato di molto, è il costo per servizi che assorbe il 5,5% delle uscite (6,0% nell'esercizio precedente).

Nell'anno 2014 non sono stati effettuati investimenti.

La spesa relativa alle quote di ammortamento di macchine e attrezzature è diminuita da € 615,15 nel 2013 a € 608,20 nel 2014.

5.2 Valore aggiunto: determinazione e distribuzione

Per la determinazione del valore aggiunto sono stati riclassificati i costi ed i ricavi delle situazioni contabili, individuando:

- il valore della produzione, depurato dagli eventuali contributi pubblici ricevuti;
- i costi/consumi intermedi di competenza del periodo, ossia quei costi che non costituiscono remunerazione per i portatori di interesse interni ed esterni. Dal costo della produzione vengono tolti, ad esempio, i costi relativi al personale esterno (collaborazioni a progetto, prestazioni occasionali) classificati nella remunerazione del personale e gli ammortamenti, considerati remunerazione dell'azienda;
- i costi e i ricavi legati alla gestione accessoria e straordinaria;
- i costi e i ricavi connessi alla gestione finanziaria dell'azienda rappresentano la remunerazione per i prestatori di capitale;
- i costi derivanti dalla gestione tributaria rappresentano la remunerazione per la pubblica amministrazione.

Dal confronto dei due esercizi si evidenzia un decremento del Valore globale della produzione (VGP) dell'esercizio 2014 rispetto al precedente esercizio per un importo di € 32.639 (pari al 7,0%) ed un decremento del Valore aggiunto globale netto (VAGN), nello stesso periodo, di € 33.283 (pari al 7,6%).

Nel 2014 il valore aggiunto (VAGN) rappresenta il 93,1% del totale del valore della produzione.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	406.262	93,7%	439.258	94,2%
Altri ricavi e proventi	27.384	6,3%	27.028	5,8%
A) VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	433.646	100,0%	466.285	100,0%
Costi di acquisto	- 346	-0,1%	- 334	-0,1%
Costi per servizi	- 25.100	-5,8%	- 27.692	-5,9%
Costi per godimento di beni di terzi	-		-	0,0%
Accantonamenti per rischi	-		-	0,0%
Oneri diversi di gestione	- 68	0,0%	- 131	0,0%
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	- 25.514	-5,9%	- 28.157	-6,0%
C) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A+B)	408.132	94,1%	438.129	94,0%
Ricavi accessori	119	0,0%	65	0,0%
Costi accessori	-		-	0,0%
Ricavi straordinari	-		88	0,0%
Costi straordinari	- 4.034	-0,9%	- 774	-0,2%
D) SALDO COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	- 3.915	-0,9%	- 621	-0,1%
E) VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (C+D)	404.217	93,2%	437.507	93,8%
Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni	- 608	-0,1%	- 615	-0,1%
G) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	403.609	93,1%	436.892	93,7%

In ordine alla distribuzione del Valore aggiunto si denota che il 105,6% viene assorbito dalla remunerazione del personale, in altri termini il Valore aggiunto di per sé non è sufficiente a remunerare il personale: sono state impegnate ulteriori risorse, pari a € 22.649, per remunerare le risorse umane, sotto forma di stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto. All'interno di questa categoria sono compresi i soci cooperatori ed i lavoratori non soci.

A fronte di un lieve assorbimento delle risorse da parte della pubblica amministrazione sotto forma di imposte indirette di pertinenza dello Stato, della Regione e dei Comuni pari a € 646 (0,2%), si registra anche quest'anno una "remunerazione negativa" della pubblica amministrazione a seguito di sovvenzioni in conto capitale percepite per € 13.456. Si ricorda che la bassa incidenza delle imposte tra le uscite è dovuta al fatto che l'ente, in qualità di cooperativa sociale, gode dell'esenzione dell'IRAP.

La remunerazione del capitale di credito è insignificante. Questa categoria è costituita da interessi passivi corrisposti agli istituti di credito e interessi commerciali. La cooperativa non ha ricevuto né richiesto finanziamenti da parte dei soci e non ha acceso nell'anno 2014 nuovi prestiti, vantando buoni livelli di liquidità e riuscendo con le attività correnti a generare le risorse finanziarie necessarie alla copertura delle uscite ordinarie.

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Valore	%	Valore	%
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	426.258	105,6%	430.436	98,5%
Non dipendente	-		-	0,0%
Dipendente	426.258	105,6%	430.436	98,5%
a) remunerazioni dirette	331.928	82,2%	339.958	77,8%
Salari e stipendi	309.572	76,7%	318.073	72,8%
TFR	22.356	5,5%	21.885	5,0%
Provvidenze aziendali	-		-	0,0%
b) remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	94.330	23,4%	90.478	20,7%
c) quote di riparto del reddito	-		-	0,0%
Remunerazione indiretta soci volontari	-		-	0,0%
B) REMUNERAZIONE DELLA P. A.	- 12.810	-3,2%	- 17.423	-4,0%
Imposte dirette	-		566	0,1%
Imposte indirette	646	0,2%	682	0,2%
Sovvenzioni in conto esercizio	- 13.456	-3,3%	- 18.671	-4,3%
C) REMUNERAZIONI DEL CAPITALE DI CREDITO	5	0,0%	233	0,1%
Oneri per capitali a breve termine	5	0,0%	233	0,1%
Oneri per capitali a lungo termine	-		-	0,0%
D) REMUNERAZIONI DELLA COOPERATIVA	- 9.974	-2,5%	23.517	5,4%
a) utile d'esercizio	-		23.517	5,4%
b) perdita d'esercizio	- 9.974	-2,5%	-	0,0%
E) LIBERALITA' ESTERNE E QUOTE ASSOCIATIVE	130	0,0%	130	0,0%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	403.609	100,0%	436.892	100,0%

La Cooperativa lavora esclusivamente utilizzando liquidità propria.

Nell'esercizio 2014 la remunerazione della cooperativa è negativa per € 9.974, ossia il 2,5% del VAGN. Infine, a € 130,00 ammonta la quota associativa annuale allo Slovensko deželno gospodarsko združenje – Unione regionale economica slovena.

Risulta soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi come risulta dalla seguente tabella (fonte Ufficio paghe Servis):

	2014		2013	
	€	%	€	%
<i>Remunerazione del personale</i>				
Lavoratori soci	290.081,03	68%	317.077,37	76
Lavoratori non soci	136.646,85	32%	100.804,67	24
Totale lavoratori	426.727,88	100%	417.882,04	100

5.3 Valutazione sui rischi economici e finanziari

L'atto di indirizzo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 1992 prevede una valutazione da parte degli Amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e la descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi.

I rischi di cui si è tenuto conto sono molteplici e spesso dipendenti da fattori esterni alla cooperativa.

Una prima questione è quella riguardante il rinnovato Ccnl Uneba 2010/12 - per il personale dipendente delle realtà del settore assistenziale, sociale, socio-sanitario, educativo, nonché da tutte le altre istituzioni di assistenza e beneficenza - applicato dalla cooperativa. Dopo 40 mesi di trattativa il Ccnl per il triennio 2010-2012 è stato sottoscritto a Roma il 21 giugno 2013 da Uneba (associazione che raccoglie centinaia di RSA, Fondazioni, Ipab, Congregazioni religiose e che svolge attività nel settore socio-assistenziale, educativo e sanitario privato, in tutte le regioni d'Italia) e le organizzazioni sindacali Fp – Cisl, Fisascat – Cisl, Fp – Cgil ed Uiltucs – Uil.

Nel merito il Ccnl 2010/2012 prevede un recupero economico, sulla base degli indicatori di aumento contrattuale condivisi per il triennio e già applicati in occasione di altri rinnovi del settore privato, di € 68 per 14 mensilità così ripartiti:

- 50 euro di incremento sul livello medio 4° Super,
- 5 Euro per 14 mensilità, per la sanità integrativa
- 13 Euro mensili sul livello medio 4° Super per 14 mensilità ed utili al calcolo del Tfr erogati dal 1 gennaio 2014, che la contrattazione di secondo livello territoriale od aziendale, potrà, attraverso accordi, trasformare in un premio di produttività recuperando le agevolazioni previste per la decontribuzione e la detassazione.

Il contratto inoltre introduce le innovazioni normative intervenute dal 2005 ad oggi in materia di lavori flessibili, apprendistato, tutela della salute dei lavoratori, tutela dei lavoratori con disabilità, oltre ad aggiornare istituti contrattuali come la malattia e il riposo.

Il testo del contratto Uneba è inoltre aggiornato alle più recenti normative, come la legge Fornero, e pone le basi per rispondere alle possibili evoluzioni del sistema sociosanitario e del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda il rischio di mercato, la cooperativa dovrà attrezzarsi per uno stretto monitoraggio delle scadenze delle gare d'appalto relative ai servizi inerenti il proprio oggetto sociale. Oltre alla partecipazione alle gare i cui servizi sono già in gestione alla cooperativa, si intende partecipare anche a bandi di gara nuovi. Sempre più spesso si rende necessaria un'attenta valutazione della presentazione di offerte anche in riferimento alla riduzione sempre più frequente degli importi a base d'asta e altresì al parziale e/o mancato riferimento degli Enti Pubblici alla normativa regionale (cfr. art. 35 della L. R. 6/2006) che prevede l'affidamento dei servizi del sistema integrato mediante aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto dei diversi elementi di qualità dell'offerta, escludendo l'aggiudicazione basata esclusivamente sul criterio del prezzo più basso. Oltre alla partecipazione a gare indette da Pubbliche Amministrazioni vengono valutati e realizzati anche servizi e/o progetti destinati ai soggetti privati o pubblici dotati di propria autonomia amministrativa, didattica e organizzativa (scuole).

In riferimento al rischio di credito, la situazione della cooperativa è buona e non presenta particolari rischi.

Nel corso del 2014 i crediti verso clienti sono diminuiti di 8.124,37 € rispetto al 2013, mentre i crediti per fatture da emettere sono diminuiti di € 7.691,83. La maggior parte dei crediti si riferisce a contratti e/o convenzioni con Enti Pubblici e privati con i quali vi è una consolidata collaborazione e per i quali non si ritiene ci siano rischi nell'incasso, ma soltanto eventuali ritardi di pagamento.

Il rischio di liquidità risulta attualmente molto basso. La cooperativa opera da anni con due istituti di credito e non utilizza linee di credito (anticipi fatture, fidi ...). Non ci sono oneri finanziari e le spese bancarie sono esigue.

I pagamenti ai lavoratori, collaboratori e fornitori di beni e servizi sono regolari e non necessitano, come già evidenziato, il ricorso a finanziamenti da parte di istituti di credito.

6 PROMOZIONE E DIFFUSIONE

Viene di seguito descritta la pubblicità data al bilancio sociale approvato:

Data di stampa	11 maggio 2015					
Modalità di stampa	Cartacea		Sito internet		Cd	
Numero delle copie stampate	10		✓			
Invio diretto di n° copie a	Soci n°	Lavoratori n°	Finanziatori n°	Clienti n°	oo.ss. n°	Altri
Invio/consegna su richiesta a	Soci n°	Lavoratori n°	Finanziatori n°	Clienti n°	oo.ss. n°	Altri

ALLEGATI

A Previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo

Titolo IV

Art. 19 – Competenze e diritti dei soci

I soci decidono sulle materie a loro deferite dalla legge o dal presente Statuto. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

1. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili e la ripartizione dei ristorni
2. la determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione
3. la nomina degli amministratori, eventualmente del Presidente del Consiglio di amministrazione ed eventuali compensi a loro spettanti
4. la nomina dei sindaci, del presidente del Collegio sindacale o del revisore se previsti e i compensi a loro spettanti
5. approva l'operato degli amministratori e del Collegio sindacale, se nominato, e delibera sulla responsabilità dei medesimi
6. le modifiche dell'atto costitutivo, la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci
7. l'approvazione e la modifica dei regolamenti
8. delibera sui ricorsi dei soci e sulle controversie con i soci nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto
9. la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione
10. le decisioni su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale, riservati alla sua competenza dallo Statuto o sottoposti al suo esame dagli amministratori

Ciascun socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero o il valore delle quote di partecipazione possedute. Le persone giuridiche, enti, associazioni o circoli, soci della cooperativa, hanno diritto ad un voto per ogni quattro quote sottoscritte fino ad un massimo di 5 voti.

I soci hanno diritto inoltre, in conformità alle norme di legge e del presente Statuto:

- a) di recedere dalla società
- b) ad una quota di utili
- c) di controllare la società
- d) ai ristorni, secondo i criteri e i limiti di cui all'art. 2545-sexies c.c.

L'Assemblea dei soci può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici intervenuti con gli stessi. A tal fine, l'impianto contabile deve assicurare la separazione, nel bilancio, dei dati relativi all'attività svolta con i soci da quella svolta con i terzi. La ripartizione dei ristorni a ciascun socio può anche avvenire mediante aumento proporzionale delle rispettive quote.

Art. 20 – Convocazione dell'assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è convocata dall'organo amministrativo, anche su richiesta di almeno decima parte dei soci, oppure quando ne sia fatta domanda dal Collegio sindacale, se nominato, anche fuori dalla sede della cooperativa. L'invito all'assemblea viene spedito a tutti i soci almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza e con eventuali altre forme ritenute idonee dall'organo amministrativo che consentano un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax, la posta elettronica e la consegna manuale. Nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi simili, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio e che risultino espressamente dal libro dei soci. Se la convocazione è richiesta dai soci,

essa deve avvenire entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta. Se non la convocasse l'organo amministrativo, deve farlo il Collegio sindacale se nominato.

Nell'avviso di convocazione, debbono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nello stesso avviso di convocazione, può essere fissato anche il giorno, l'ora e il luogo, per una eventuale seconda convocazione, da tenersi entro trenta giorni dalla data fissata per la prima convocazione. L'avviso può prevedere ulteriori convocazioni, qualora anche la seconda non dovesse raggiungere il quorum necessario. L'Assemblea dei soci è validamente costituita, anche nel caso non siano rispettate le predette formalità, quando ad essa partecipano tutti i soci e tutti gli amministratori e sindaci, questi ultimi se nominati, ovvero quando quegli amministratori e quei sindaci, che non partecipano all'assemblea, rilascino apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della cooperativa, con la quale attestano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

L'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Se la cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze derivanti dalla struttura e dall'oggetto della cooperativa, l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea dei soci, nell'adunanza di approvazione del bilancio, nomina e revoca gli amministratori nonché il Presidente e il vice Presidente nonché, se necessario, il presidente ed i membri del Collegio sindacale, se nominati. L'assemblea potrà tuttavia limitarsi a nominare gli amministratori, lasciando al Consiglio di amministrazione il compito di nominare il Presidente e l'eventuale vice Presidente del medesimo.

Art. 21 – Partecipazione e rappresentanza

Hanno diritto di voto in assemblea i soci che, alla data dell'assemblea stessa, risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni, ai sensi dell'art. 2538 c.c. I soci morosi non possono partecipare alle decisioni.

È anche consentito l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, come a mezzo teleconferenza o videoconferenza, a condizione che:

- tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione possano essere identificati dal Presidente o dall'organo amministrativo;

- tutti i soci possano seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi;

tutti i soci possano scambiarsi i documenti relativi alle materie oggetto della discussione;

- di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

In detta ipotesi, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il socio può farsi rappresentare in assemblea da altro socio. Ciascun socio non può rappresentare più di tre soci. La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco. Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per le successive convocazioni. La regolarità della delega è accertata dal presidente dell'assemblea.

La rappresentanza non può essere conferita agli amministratori, ai sindaci o al revisore, alle società da questa controllate o che controllano, ai componenti degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

Art. 22 – Svolgimento dell'assemblea

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione (o dall'Amministratore unico); in caso di sua assenza o di suo impedimento, dal vice Presidente, se nominato, ed in mancanza, dal consigliere delegato, ove esista, e, in mancanza, dalla persona designata con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Il Presidente è assistito da un segretario, designato dagli intervenuti, che può essere non socio, con la funzione di redigere il verbale dell'assemblea. L'assemblea può nominare due scrutatori. Il Presidente

verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea, accerta e proclama i risultati delle votazioni. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare da verbale, indicante:

- la data dell'assemblea;
- l'identità dei partecipanti, anche in allegato, e il capitale rappresentato da ciascuno;
- le modalità e il risultato delle votazioni;
- l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti, anche in allegato;
- per riassunto, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Quindi, il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Se le deliberazioni riguardano la modifica dello Statuto, il verbale deve essere redatto da un notaio.

Il verbale, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Art. 23 – Maggioranze

In prima convocazione, l'Assemblea dei soci è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati tanti soci che rappresentino la maggioranza dei voti esprimibili. In seconda convocazione, l'Assemblea dei soci è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto di voto.

L'assemblea che delibera le modifiche dell'atto costitutivo o sulle operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti spettanti ai soci è validamente costituita in prima convocazione quando sono presenti o rappresentati i $\frac{2}{3}$ (due terzi) dei voti spettanti a tutti i soci, ed in seconda convocazione quando sono presenti o rappresentati, più di $\frac{1}{2}$ (una metà) dei voti spettanti a tutti i soci.

L'Assemblea dei soci, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati.

Il testo delle proposte di modifica dell'atto costitutivo deve essere messo a disposizione dei soci almeno per otto giorni consecutivi nel locale adibito alla sede della società perché i medesimi ne possano prendere visione.

Il voto deve esprimersi solo con scrutinio palese, col sistema dellaalzata di mano o per divisione o con altro sistema che assicuri comunque la forma palese al voto. In particolare, le elezioni delle cariche sociali possono avvenire per acclamazione.

Titolo V

Art. 24 - Sistemi di amministrazione

La Cooperativa può essere alternativamente amministrata, con scelta da adottarsi dai soci ai sensi di legge, da un Amministratore unico o da un Consiglio d'amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di sette elementi. Gli amministratori non sono tenuti a prestare cauzione e rispondono per i danni cagionati alla Cooperativa con le loro azioni e con l'inosservanza dei doveri che loro derivano dallo Statuto e dalle deliberazioni dell'assemblea. Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Consiglio di amministrazione

La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci, mentre i rimanenti potranno essere anche non soci. Non può essere nominato amministratore e, se nominato, decade dall'ufficio l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, la persona che esercita attività in concorrenza o in conflitto di interessi con quella della società. Il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione, elegge, tra i propri componenti, il Presidente e il vice Presidente, se in precedenza non sono stati nominati dall'assemblea. In caso di dimissioni o decesso di un amministratore, il Consiglio, provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima Assemblea dei soci. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal vice

Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Il Consiglio di amministrazione può delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più degli amministratori, oppure ad un Comitato esecutivo, nei limiti indicati nell'art. 2544 c.c. Il Comitato esecutivo, in casi di nomina, sarà composto dal Presidente, dal vice Presidente e da un consigliere. Il Consiglio può inoltre costituire comitati tecnici stabilendone la composizione, le attribuzioni e i compensi.

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente, o in sua assenza o impedimento, dal vice Presidente. Il Consiglio è inoltre convocato anche dietro domanda motivata di un terzo degli amministratori, o dal Collegio sindacale, se nominato. La riunione può essere convocata anche fuori della sede sociale. La convocazione è fatta in modo che i consiglieri ed i sindaci effettivi, se nominati, ne siano informati almeno un giorno prima della riunione. A tal fine potrà essere utilizzato qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione, quali ad es. lettera, fax, la posta elettronica e la consegna manuale. Nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica e allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dall'amministratore.

Le adunanze si ritengono legali quando vi interviene la maggioranza dei componenti del Consiglio. Funge da segretario del Consiglio di amministrazione un consigliere oppure una persona estranea appositamente delegata dal Consiglio medesimo.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti degli amministratori presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Non è ammesso il voto per rappresentanza. Il consigliere personalmente interessato nelle questioni che si discutono deve astenersi dal partecipare alle deliberazioni.

L'amministratore che senza giustificato motivo, manca a più di tre sedute consecutive potrà essere dichiarato decaduto dal Consiglio di amministrazione. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Consiglio di amministrazione è stato ricostituito.

Le riunioni del consiglio potranno svolgersi anche in teleconferenza.

Amministratore unico

Quando l'amministrazione della Cooperativa è affidata all'Amministratore unico, questi riunisce in sé tutti i poteri e le facoltà del Consiglio di amministrazione e del suo Presidente. Potranno essere nominati Amministratore unico soltanto i soci.

Art. 25 – Competenze dell'organo amministrativo

L'organo amministrativo è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa, che non siano espressamente dalla legge o dallo Statuto riservati all'Assemblea dei soci ed ha ogni facoltà in ordine all'attuazione e al raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 26 – Compensi agli amministratori

Gli amministratori non ricevono compensi salvo che l'Assemblea dei soci non deliberi diversamente. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi in conformità all'atto costitutivo è stabilita dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale, se nominato.

Art. 27 – Rappresentanza sociale

La firma e la rappresentanza sociale di fronte a terzi ed in giudizio spettano, a seconda dei sistemi di amministrazione, al Presidente del Consiglio di amministrazione o all'Amministratore unico oppure agli amministratori delegati, nei limiti stabiliti dalla delega.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al vice Presidente. La firma del vice Presidente fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente. In mancanza o assenza anche di quest'ultimo, i poteri spettano ad un consigliere espressamente delegato dal Consiglio.

Titolo VI

Organo di controllo

Art. 28 – Collegio sindacale

La Cooperativa è controllata da un Collegio sindacale solo se si verificano i presupposti di legge di cui all'art. 2543 c.c. Detto collegio è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci che designa altresì il presidente e ne determina la retribuzione per il triennio. Essi restano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data della deliberazione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Art. 29

Il Collegio sindacale, se nominato, è tenuto a redigere il verbale di ogni riunione nel Libro delle decisioni del Collegio sindacale e deve essere sottoscritto dagli intervenuti. Le deliberazioni del Collegio sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. La retribuzione annuale dei sindaci ed i rimborsi delle spese effettivamente sostenute sono determinate dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio. Il Collegio sindacale deve vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. I sindaci devono assistere alle adunanze delle Assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di amministrazione e alle adunanze del comitato esecutivo, se nominato. Al Collegio sindacale spetta altresì il controllo contabile, per cui tutti i membri del collegio devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia. Se la Cooperativa dovesse ricorrere al mercato dei capitali o in caso di obbligo di redazione del bilancio consolidato, il controllo contabile dovrà essere affidato a un revisore o società di revisione iscritta in apposito albo.

Art. 30 – Revisore

Quando non è obbligatoria la nomina del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2543 c.c., il controllo della cooperativa può essere esercitato da un Revisore, scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili. Non può assumere il mandato di Revisore e, se nominato, decade dall'incarico chi si trova nelle condizioni previste dall'art. 2399 c.c. Il mandato ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data della decisione dei soci di approvazione dell'ultimo bilancio del triennio e potrà essere sempre rinnovato.

Il Revisore svolge il controllo contabile secondo le funzioni e le modalità di cui agli artt. 2409-ter – 2409-septies c.c., compatibilmente con la figura monocratica che riveste e le norme del presente Statuto.

Il corrispettivo del Revisore è determinato dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del suo ufficio.

Il mandato può essere revocato solo per giusta causa con decisione dei soci, da assumersi con la maggioranza del capitale sociale.

Il Revisore può partecipare alle riunioni assembleari e del Consiglio di amministrazione.

Art. 31 – Controllo dei soci

I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori, ai sensi dell'art. 2476 c.c., notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.

Zadružni center za socialno dejavnost Centro cooperativo di attività sociali <i>Cooperativa sociale – Socialna zadruga</i>	BILANCIO SOCIALE 2014
--	------------------------------

B Tabella di corrispondenza tra contenuti dell'atto di indirizzo e indice del bilancio sociale

ATTO DI INDIRIZZO DELLA REGIONE (PARTE A)	INDICE BILANCIO SOCIALE
1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l'approvazione del bilancio sociale	Lettera agli <i>stakeholder</i> 1 Metodologia e modalità
2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori	
a) nome della cooperativa	2.1 Dati anagrafici
b) indirizzo sede legale	
c) altre sedi secondarie	
d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	2.2 Il Consiglio di amministrazione
e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali	
f) settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	2.3 I settori produttivi
3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	
a) informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto	3.1 Oggetto sociale
b) forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	3.2 Forma giuridica
c) previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo della cooperativa	3.3 Il governo della cooperativa Allegato A Previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo
d) modalità seguite per la nomina degli amministratori	
e) particolari deleghe conferite agli amministratori	
f) informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi	
g) relazione sintetica della vita associativa, con l'indicazione del numero di assemblee svoltesi nell'anno, del numero di soci partecipanti all'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell'informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	3.6 I soci
h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale)	3.4 Gli <i>stakeholder</i>
i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa	3.3 Il governo della cooperativa

Zadružni center za socialno dejavnost Centro cooperativo di attività sociali <i>Cooperativa sociale – Socialna zadruga</i>	BILANCIO SOCIALE 2014
l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile	
m) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006	3.7 I lavoratori
n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006	
o) numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate	
p) imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione	3.8 Le partecipazioni
q) imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione	
r) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali	3.9 Le reti di collaborazione ed i volontari
s) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo	
t) numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte	3.5 I beneficiari
u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi	5.3 Valutazione sui rischi economici e finanziari
4. Obiettivi e attività	
a) finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione	4.1 Mission

Zadružni center za socialno dejavnost Centro cooperativo di attività sociali <i>Cooperativa sociale – Socialna zadruga</i>	BILANCIO SOCIALE 2014
dell'ultimo anno	
b) riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa	4.2 Principali attività
c) analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	4.3 I fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi
d) valutazione – utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi – dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficacia dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione	4.4 I risultati conseguiti
e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa	4.5 Forme di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>
f) descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell'anno	4.6 Attività di raccolta fondi
g) indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri	4.7 Strategie di medio e lungo termine
5. Esame della situazione economica e finanziaria	
a) analisi delle entrate e dei proventi	5.1 Sintesi dei principali aggregati economici
b) analisi delle uscite e degli oneri	
c) determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell'azienda e le liberalità e le partecipazioni associative	5.2 Valore aggiunto: determinazione e distribuzione
d) costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi	4.6 Attività di raccolta fondi
e) analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa	5.1 Sintesi dei principali aggregati economici
6. Pubblicità	

Zadružni center za socialno dejavnost Centro cooperativo di attività sociali <i>Cooperativa sociale – Socialna zadruga</i>	BILANCIO SOCIALE 2014
Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato	6 Promozione e diffusione
Tabella specificazioni	